RISOLUZIONE (UE) 2020/1848 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020,

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i problemi economici e monetari,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0042/2020),

A. considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese ([1]), il bilancio definitivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali («l'Autorità») per l'esercizio 2018 ammontava a 25 207 008 EUR, importo che rappresenta un incremento del 5,03 % rispetto al 2017; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (9 365 000 EUR, ossia il 37,15 %) e mediante contributi versati dalle autorità nazionali di vigilanza degli Stati membri (15 742 008 EUR, ossia il 62,45 %) ([2]);

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 100 %, con un incremento dello 0,21 % rispetto all'esercizio 2017; rileva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'85,48 %, il che corrisponde a una diminuzione del 2,61 % rispetto al 2017;

2. osserva che il carico di lavoro dell'Autorità sta evolvendo costantemente e include funzioni di regolamentazione e l'attuazione e l'applicazione del diritto dell'Unione;

Performance

3. rileva che ciascuno dei tre obiettivi strategici mirati dal punto di vista operativo dell'Autorità dispone di indicatori chiave di prestazione che valutano il valore aggiunto apportato dalle sue attività e il miglioramento della sua gestione di bilancio, in aggiunta ad altri indicatori utilizzati internamente;

4. osserva che l'Autorità ha conseguito il proprio obiettivo per undici indicatori chiave di prestazione; riconosce che era prossima al conseguimento dell'obiettivo per i due indicatori chiave di prestazione rimanenti, che sono stati mancati solo in misura marginale;

5. osserva che la maggior parte dell'attività programmata dall'Autorità (218 prodotti e servizi) è stata realizzata con successo e che 25 prodotti e servizi hanno registrato lievi ritardi dovuti a risorse insufficienti, ma anche a cambiamenti nei requisiti e nelle priorità; rileva inoltre che solo tre flussi di lavoro non sono stati consegnati come previsto o con un ritardo tollerabile;

([1]) GU C 108 del 22.3.2018, pag. 147.
([2]) GU C 108 del 22.3.2018, pag. 149.

6. osserva che l'Autorità sta sostituendo il suo attuale sistema elettronico di gestione delle risorse umane con Sysper, che è fornito dalla Commissione; rileva con preoccupazione il ritardo nell'attuazione di Sysper 2; invita l'Autorità a riferire all'autorità di discarico in merito a qualsiasi sviluppo al riguardo;

7. rileva con soddisfazione che l'Autorità è proattiva nell'individuare opportunità di efficienza e sinergie con altre agenzie, in particolare con l'Autorità bancaria europea (ABE) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), attraverso il comitato congiunto delle autorità europee di vigilanza e mediante appalti comuni; accoglie con favore la priorità dell'Autorità di sviluppare orientamenti comuni in cooperazione con l'ABE e l'ESMA per quanto concerne le modalità di integrazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nella vigilanza prudenziale; incoraggia vivamente l'Autorità ad adoperarsi attivamente per approfondire e ampliare la cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione; invita inoltre l'Autorità a valutare possibili modalità per accorpare i suoi servizi non specializzati, come le TIC, con altre agenzie dell'Unione;

8. evidenzia che il ruolo dell'Autorità nel promuovere un regime di vigilanza comune in tutto il sistema finanziario europeo è essenziale per garantire la stabilità finanziaria, un mercato finanziario meglio integrato e più efficiente e sicuro nonché un elevato livello di protezione dei consumatori nell'Unione, promuovendo l'equità e la trasparenza nel mercato dei prodotti e dei servizi finanziari;

9. sottolinea il ruolo centrale dell'Autorità nel contribuire all'elaborazione di parametri e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, all'applicazione coerente degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, a stimolare e facilitare la delega di compiti e di responsabilità tra le autorità competenti, a monitorare e a valutare gli sviluppi del mercato nel proprio ambito di competenza e a promuovere la tutela dei titolari di polizze, degli aderenti agli schemi pensionistici e dei relativi beneficiari;

10. sottolinea la necessità di una vigilanza più rigorosa in alcuni Stati membri al fine di affrontare le vulnerabilità dei mercati assicurativi di tali Stati membri e proteggere i consumatori dalle pratiche sleali delle multinazionali del settore assicurativo;

11. pone l'accento sul fatto che, nell'assicurarsi che tutte le funzioni attribuitele siano espletate pienamente entro i termini stabiliti, l'Autorità dovrebbe attenersi ai compiti e al mandato assegnatile dal Parlamento e dal Consiglio facendone pienamente uso senza mai cercare di oltrepassare il suo mandato; evidenzia che incentrare l'attenzione sul mandato attribuito dal Parlamento e dal Consiglio condurrà a un uso più efficace ed efficiente delle risorse;

12. condivide il timore della Corte secondo cui, attraverso le valutazioni inter pares, le autorità di vigilanza nazionali detengono un potere determinante in seno al principale organo direttivo dell'Autorità, il che significa che sono in grado di decidere la portata dell'azione dell'Autorità volta a esaminare la loro stessa efficacia;

Politica del personale

13. rileva che, al 31 dicembre 2018, l'organico era completo al 95,54 %, con 107 agenti temporanei sui 112 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 101 posti autorizzati nel 2017); osserva inoltre che nel 2018 lavoravano per l'Autorità 33 agenti contrattuali e 18 esperti nazionali distaccati;

14. deplora la partecipazione sbilanciata degli uomini (sei membri) e delle donne (un membro) all'interno del consiglio di amministrazione; osserva che l'Autorità ha segnalato un equilibrio di genere relativamente buono per il 2018 per quanto riguarda gli alti dirigenti (cinque uomini e tre donne);

15. osserva che secondo la Corte l'Autorità non ha ancora completato la transizione dai compiti di regolamentazione a quelli di vigilanza e che l'Autorità dovrebbe rafforzare le risorse umane assegnate ai compiti di vigilanza;

Appalti

16. osserva con preoccupazione che l'Autorità ha applicato criteri di aggiudicazione costituiti da elementi di prezzo non competitivi per una procedura di appalto; invita l'Autorità a usare criteri di aggiudicazione incentrati su elementi competitivi in termini di prezzo;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

17. prende atto delle misure che l'Autorità ha già messo in atto e dei suoi sforzi in corso per garantire la trasparenza, prevenire e gestire i conflitti di interesse e proteggere chi denuncia irregolarità; constata il fatto che l'Autorità pubblica sul suo sito web un registro delle riunioni con portatori d'interessi esterni;

18. sottolinea l'importanza di un'amministrazione aperta, efficiente e indipendente per tutte le agenzie dell'Unione e per l'Unione nel suo insieme; ricorda il problema del conflitto di interessi derivante dalle situazioni relative alle «porte girevoli» e sottolinea la necessità di un quadro giuridico unificato per affrontare tali questioni;

Controlli interni

19. osserva che il servizio di audit interno della Commissione ha pubblicato una relazione di audit sui «Test di resistenza in seno all'EIOPA», che ha condotto a cinque raccomandazioni per il miglioramento e l'attuazione di un piano d'azione;

20. osserva che nel 2018 l'Autorità si è avvalsa di 29 lavoratori interinali mediante contratti con agenzie di lavoro temporaneo; ricorda che ai sensi della direttiva 2008/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]) i lavoratori interinali dovrebbero essere soggetti alle stesse condizioni di lavoro dei lavoratori assunti direttamente dall'Autorità; osserva con preoccupazione che i contratti non imponevano alle agenzie di lavoro temporaneo di rispettare tali condizioni di lavoro, causando rischi di contenzioso e di reputazione; invita l'Autorità ad analizzare le condizioni di lavoro dei lavoratori interinali di cui si avvale e a garantire che siano in linea con il diritto del lavoro dell'Unione e nazionale;

Altre osservazioni

21. prende atto della possibilità di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito al recesso del Regno Unito dall'Unione; osserva che l'Autorità ha formulato due pareri destinati a imprese di assicurazione e autorità nazionali di vigilanza sulle misure da adottare per evitare interruzioni del servizio e ridurre al minimo i rischi;

22. sottolinea la responsabilità del sistema finanziario nel rispondere alle sfide in materia di sostenibilità e garantire che l'Unione adempia agli obblighi assunti in virtù dell'accordo di Parigi nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; sottolinea il ruolo cruciale dell'Autorità nell'integrare i fattori ambientali, sociali e di governance all'interno del quadro di regolamentazione e vigilanza, e nel mobilitare e guidare i flussi di capitale privato verso investimenti sostenibili; sottolinea pertanto la necessità di risorse sufficienti per monitorare l'attuazione di tale quadro da parte delle istituzioni finanziarie e delle autorità nazionali competenti;

23. invita l'Autorità a concentrarsi sulla diffusione dei risultati delle sue attività di ricerca al pubblico e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

24. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([4]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Direttiva 2008/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa al lavoro tramite agenzia interinale (GU L 327 del 5.12.2008, pag. 9).

([4]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.